



COMUNE DI SANT'AGATA DEL BIANCO

Provincia di Reggio Calabria

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per
l'esercizio 2017 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. n.
267/2000”

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Luciana Santagati

Comune di Sant'Agata del Bianco

Il Revisore unico

Verbale n. 18 del 26.07.2017

Il Revisore Unico del Comune di Sant'Agata del Bianco, dott.ssa Luciana Santagati,

- vista la proposta di delibera consiliare avente ad oggetto "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2016 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000";
- Richiamata la delibera consiliare n. 18 del 26.04.2017, relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
- Richiamata la delibera consiliare n. 24. del 24.05.2017 relativa all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2016.
- visto l'art. 139 D. Lgs. 267/2000
- preso atto del parere di regolarità tecnica e contabile rilasciata dai Responsabili degli Uffici;

Premesso che:

a) l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

b) il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, disponendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

c) l'articolo 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;

d) il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che *al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede “vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione”*;

Tenuto conto quindi, alla luce di quanto sopra che:

- per l'esercizio 2016 l'assestamento generale di bilancio per gli enti non sperimentatori resta fissato al 30 novembre 2016 e che pertanto entro la data del 30 settembre 2016 occorre procedere unicamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio adottando contestualmente le misure eventualmente necessarie a ripristinare il pareggio;
- in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro tale data. A tal proposito Arconet in risposta alla faq n. 7, ha precisato che: *“l'articolo 193 del TUEL non prevede, come obbligatoria, la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri. Si segnala tuttavia che l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche*

verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno (per l'anno 2015, entro il 31 ottobre). Pur non essendo più obbligatorio, a regime, il termine del 31 luglio appare il più idoneo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi.”;

- per il riequilibrio possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale e che ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.
- per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 31/7/2016.

α

Rilevato che:

- 1) permangono gli equilibri generali di bilancio;
- 2) non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2016;
- 3) la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;
- 6) il fondo crediti di dubbia esigibilità non richiede adeguamenti;
- 7) non si ravvisa la necessità di accantonamenti per rischi di soccombenza da contenzioso;
- 8) si rende necessario provvedere al riconoscimento ed al finanziamento di debiti fuori bilancio per un importo di euro 21.292,19 come da proposte di deliberazione adottate ai sensi dell'art. 194 del TUEL, che saranno sottoposte al Consiglio munite del parere dell'organo di revisione;
- 9) dall'attestazione rilasciata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico emerge che l'Ente dovrà procedere al riconoscimento di un debito fuori bilancio di € 114.336,78 e ciò avverrà allorquando la Protezione Civile provvederà alla liquidazione delle relative somme;

Esprime

- parere favorevole sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio fermo il fatto che detti equilibri rimangono ancorati al realizzarsi di quanto previsto al precedente punto 9.
Pertanto qualora tale evento non si dovesse verificare il debito dovrà trovare copertura nei modi previsti dalla normativa di riferimento per come già segnalato con proprio verbale n. 20/2016.

Accerta

- l'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato d'amministrazione;
- La coerenza del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Luciana Santagati



Firmato digitalmente da:SANTAGATI LUCIANA
Data:26/07/2017 17:49:02